Lo Yacht di Intelligere procede nella navigazione e approda all'Isola dello Sport e Disabilità. /**Ascoltiamo** gli allenatori. E poi Ludwig van Beethoven, Vincent van Gogh e Narciso. Il brutto /**anatroccolo** è andato al balcone. Ma la nuotatrice è senza aggettivi. E se le barriere fossero/ "archiumane"? Non per Andrea che ha il pass per Tokyo 2020 già in tasca. Sicuramente ognuno di noi è disabile, anche se ancora lo ignora. Perchè ricordiamoci che Intelligere significa **Collegare risorse diverse.**

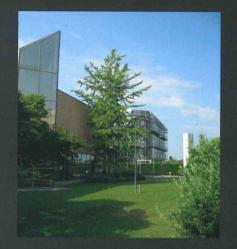


N° 05 | Destinazione: Sport e disabilità.

negoziare per vivere meglio gere

www.intelligere.media





Le Fablier

Una storia d'amore che dura da quasi 40 anni, perché questo è il sentimento alla base delle nostre creazioni.

Amore che si traduce in tutte le azioni che ogni giorno facciamo per produrre i nostri arredi in maniera consapevole e responsabile per rispettare l'ambiente e portare nelle vostre case il sentimento più bello del mondo.















lefablierofficial



(O) lefablier_official



045-637200



www.lefablier.it



a info@lefablier.it

alico o moralistico".

che conduce per mano il lettore davanti alla lavagna zione esistenziale è morto.

piezza dei finali ci spinge a esplorare soluzioni diverse. a la nostra capacità critica.

ne di Andersen ebbero molto successo in Inghilterra, di conquistare il mondo. La scure del bigottismo no, però, tagliò molte porzioni di testo. Con un verbo ad , potremmo scrivere che mutilarono le sue pagine. Ma ità. D'altronde Hans era abituato all'isolamento sin da giovane. Quando preferiva ai propri coetanei le passeggiate e la solitudine dei boschi.

Quando decise, così leggiamo in uno dei suoi diari, che avrebbe seguito la castità. Rimase scapolo per tutta la vita. William Ury, autore di Getting to yes - caposaldo della letteratura negoziale - ha diffuso l'espressione "andare al balcone", cioè l'invito, nelle situazioni più difficili di un confronto, a fare un passo indietro per vedere tutto da un'angolazione maggiormente oggettiva. E' come se Andersen, fosse andato al balcone, dimenticando di tornare.



La produzione dello scrittore danese è vasta e icata. Romanzi, poesie, opere teatrali. Ma noi ne amo solo una parte, quella favolistica.

giamo poi che le traduzioni dal danese lo hanno ato.

en introdusse uno stile innovativo, usando quelle le del linguaggio parlato - di cui il danese, come il greco ericco - che solo un madrelingua può apprezzare.

nzioni, onomatopee al limite della scrittura per tere anche "il sonoro" dell'immaginazione. che dei contemporanei non mancarono.

quelle g

Un esempio tra molti: nella fiaba "Il soldatino di stagno", durante la notte, quando i due bambini si addormentano, i loro giocattoli prendono vita.

Solo da quella prospettiva, però, poteva nascere la magia della

sua immaginazione che ancora oggi - travestita - continua a

Vi ricorda qualcosa? D'altronde non è proprio un caso se ben prima di Toy Story della Pixar, Walt Disney produsse Ugly Duckling. Anno 1939.

Tutto grazie a Andersen: un brutto anatroccolo che per tutta la vita ha sognato di essere un cigno.

Il S.A.O. Servizio Assistenziale Occupazionale, dal 1997 si occupa di persone con disabilità acquisite in età adulta a seguito di malattie degenerative o di traumi.

Tra le primissime esperienze in Italia ad aver realizzato un servizio diurno dedicato a queste persone.

Il S.A.O. è articolato in due centri diurni specifici del centro polifunzionale don Calabria di Verona, in convenzione con l'A.U.L.S.S. 9 scaligera.

Chi ha un vissuto, una storia e dei valori, necessita di una seconda chance per reinserirsi nella società e per risignificare la propria esistenza e quella degli altri.















Centro Polifunzionale Don Calabria

Via San Zeno in Monte, 23 - 37121 VERONA tel.+39 045 8052949 e-mail: sao@centrodoncalabria.it

-without

UN MONDO SENZA DISABILITÀ

senza disabilità saremmo tutti abili. Nessuno i difficoltà motorie né relazionali, nessuno escluso né discriminato, nessuno avrebbe più sere aiutato.

ibene.

a ignoranti e stupidi, proprio perché carenti di ella tanto rara risorsa che è l'intelligenza.

to, nel 1930 Alfredo Rocco, con tutta probabilità, dovuto pensare all'articolo 61 del Codice penale tenta di arginare, o almeno di disincentivare gli re ciò che più amano: danni. Tale articolo prevede Jella pena fino a un terzo se esiste l'aggravante tivi".

In un mondo senza disabilità, saremmo tutti perfetti, anzi, per usare una parola tanto cara a molti, saremmo tutti normali. Abili appunto.

Ma abili a fare cosa esattamente? Niente.

Quello che ciascuno di noi ha sempre fatto. Più capaci in questo, piuttosto che in quello. E invece no, guai a fare differenze! Saremmo tutti abili allo stesso modo, in egual misura. E saremmo quindi uguali anche nel fisico, nella mente, nelle attività svolte. Sostanzialmente un esercito da 7,6 miliardi di cloni. Non ci sarebbe più distinzione di genere, di età, di nazionalità... di disabilità! Perché ognuno di noi è "disabile" in qualcosa! E per questo davvero unico.

La visionaria

8 etsoqsiA .£

A stsoqsiA .1 SetsoqsiA .2

AIRAIZNANIT

. ATIJIBAZIO

Le risposte alle domande nell'articolo











30 giugno 2019 - ore 20.30 Serata a sostegno del Servizio di accompagnamento alle terapie di LILT

Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala

Direttore

Michele Mariotti

Clarinetto di bassetto Fabrizio Meloni

Franz Schubert

da Die Zauberharfe D 644 Ouverture

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto in la magg. K 622 per clarinetto e orchestra

Sergej Prokof'ev

Romeo e Giulietta selezione dalle Suites n. 1 op. 64 bis e n. 2 op. 64 ter



Informazioni

Telefono 02 49521 - sostieni@legatumori.mi.it www.legatumori.mi.it